



ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"

Scuola Polo per la Formazione - Ambito di Rete XIII - Comune di Messina

Via Pozzo - 98142 Giampileri Superiore (ME)

* 090/610106 - 610236 * 090/610106 -

C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 -

e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 - 2019 AMBITO DI RETE 13 - COMUNE DI MESSINA

VISTO l'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 che così recita: "...la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente...";

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli Ambiti Territoriali della Regione Sicilia;

VISTO l'Avviso dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Prot. n. 27162 del 13/12/2016 con il quale vengono pubblicati gli elenchi delle Scuole Capofila delle Reti di Ambito della Regione Sicilia;

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2019) - Individuazione delle scuole polo degli Ambiti Territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

VISTA la nota dell'USR Sicilia n. 10-01-2017 relativa alle iniziative di monitoraggio dei bisogni formativi dei Docenti e del Personale ATA degli ambiti territoriali;

ESAMINATE le esigenze formative dei docenti emerse per il triennio 2016/2019;

CONSIDERATO che il piano triennale di formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli istituti, dei RAV e dei rispettivi Piani di Miglioramento;

CONSIDERATO che la "RETE DI AMBITO XIII - COMUNE DI MESSINA" comprende le seguenti Istituzioni Scolastiche:



1. I. S. "G. Minutoli";
2. I. C. "Santa Margherita";
3. C. P. I. A. Provincia di Messina;
4. I. C. "Boer-Verona Trento";
5. I. C. "La Pira-Gentiluomo";
6. I. C. "Manzoni-Dina e Clarenza";
7. I. C. "Mazzini";
8. I. C. "Leopardi";
9. I. C. "Gravitelli";
10. I. C. "Paradiso";
11. I. C. "Pascoli-Crispi";
12. I. C. "San Francesco di Paola";
13. I. C. "Villa Lina-Ritiro";
14. I. C. "Mazzini-Gallo";
15. I. C. "G. Catalfamo";
16. I. C. "E. Drago";
17. I. C. "Tremestieri";
18. I. C. "Cannizzaro- Galatti";
19. I. C. "S. D'Acquisto";
20. I. C. "A. Luciani";
21. I. C. "Giovanni XXIII";
22. I. C. "E. Vittorini";
23. I. C. "Battisti-Foscolo";
24. I. S. "Verona Trento-Majorana";
25. I. S. "La Farina-Basile";
26. I. S. "Maurolico";
27. I. S. "E. Ainis";
28. T. E. S. "A. M. Jaci";
29. T. T. L. "C. Duilio";
30. I. S. "Antonello";
31. L. S. "Archimede";
32. L. S. "Seguenza";
33. Istituto Paritario "Ancelle Riparatrici";
34. Istituto Paritario "Don Bosco"

PRESO ATTO della seguente rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle Istituzioni Scolastiche in Rete e coerenti con i PTOF, i RAV ed i PDM di ciascuna scuola che viene così riassunta:

| Priorità di formazione | n. Istituzioni scolastiche | n. docenti |
|---|----------------------------|-------------|
| 1. Autonomia organizzativa e didattica | <i>4 su 34</i> | <i>186</i> |
| 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base | <i>26 su 34</i> | <i>1493</i> |
| 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | <i>24 su 34</i> | <i>1589</i> |
| 4. Competenze di lingua straniera (Inglese) | <i>15 su 34</i> | <i>647</i> |
| 5. Inclusione e disabilità | <i>20 su 34</i> | <i>1083</i> |
| 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale | <i>6 su 34</i> | <i>414</i> |
| 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale | <i>4 su 34</i> | <i>49</i> |
| 8. Scuola e lavoro | <i>5 su 34</i> | <i>454</i> |
| 9. Valutazione e miglioramento | <i>17 su 34</i> | <i>707</i> |

CONSIDERATO che dal risultato della rilevazione si evince che le aree tematiche prioritariamente richieste risultano essere le seguenti:

| PRIORITA' DI FORMAZIONE DOCENTI SUDDIVISI PER ORDINI DI SCUOLA | | | | | | |
|---|--|----------|----------|--------------------|---------------------|------|
| n. scuole | Tematica | Infanzia | Primaria | Secondaria I grado | Secondaria II grado | tot |
| 26 | Didattica per competenze, innovazione metodologica | 132 | 412 | 319 | 630 | 1493 |
| 24 | Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento | 140 | 396 | 387 | 666 | 1589 |
| 20 | Inclusione e disabilità | 133 | 383 | 350 | 217 | 1083 |
| 17 | Valutazione e miglioramento | 74 | 233 | 235 | 165 | 707 |



| | | | | | | |
|----|---|----|-----|-----|-----|-----|
| 15 | Competenze di Lingua Straniera (Inglese) | 76 | 159 | 155 | 257 | 647 |
| 6 | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale | 33 | 105 | 75 | 201 | 414 |
| 5 | Scuola e lavoro | | | | 454 | 454 |
| 4 | Autonomia organizzativa e didattica | 24 | 63 | 41 | 58 | 186 |
| 4 | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale | 2 | 5 | 12 | 25 | 49 |

VISTA la Delibera della Conferenza di Servizio della Rete di Ambito 13 - Comune di Messina - del 15-03-2017;

SI APPROVA

IL SEGUENTE PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 13 - MESSINA COSI' COSTITUITO

AREE TEMATICHE

(attuazione nell'Anno Scolastico 2016-17)

4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZA DI BASE;

4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO;

4.4 COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA;

4.5 INCLUSIONE E DISABILITÀ;

4.8 SCUOLA E LAVORO;

(attuazione nel triennio)

4.1 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA;

4.6 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE ;

4.7 INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE;

4.9 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.

OBIETTIVI

1. MIGLIORARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL PERSONALE;
2. INTRODURRE LE INNOVAZIONI;
3. INCENTIVARE LA RICERCA DIDATTICA;
4. MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE FRA DOCENTI;
5. ACQUISIRE UN MAGGIORE RINFORZO DELLA MOTIVAZIONE PERSONALE E UNA MAGGIORE RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE;



AREA DI PROGETTO 4.2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

| Unità Formativa 1 | |
|--------------------------|--|
| Titolo | <i>A scuola di competenze: progettazione, valutazione e certificazione delle competenze</i> |
| C. F. | 1 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Finalità | La costruzione del Curricolo verticale , con la connessa progettazione di Unità di Apprendimento strutturate per competenze, è ormai tema fondamentale di aggiornamento metodologico e didattico, strettamente correlato ai nuovi scenari della valutazione e della certificazione. La pratica poco diffusa, da parte di molti docenti, della didattica per competenze, l'assenza di sistemi interni strutturati per monitorare la valutazione degli apprendimenti e per garantire una certificazione delle competenze rispondente a criteri comuni e condivisi, la poco consolidata tradizione di lavoro in verticale fra i vari ordini, determinano, infatti, l'ormai inderogabile esigenza di un percorso di formazione e di ricerca su quella che, a buon diritto, viene considerata una tematica di grande attualità che investe trasversalmente tutto il sistema scolastico a partire dalle indicazioni dell'Unione Europea. Il corso, pertanto, vuole offrire ai docenti strumenti teorici e pratici utili alla progettazione e alla valutazione delle competenze, con un'attenzione particolare alle proposte di modelli di compiti di realtà, format di lavoro e rubriche per la valutazione delle competenze. |
| Struttura U. F. | 25 ore così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> • 18 ore in presenza articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la presentazione e lo studio dei documenti e dei materiali forniti dagli esperti formatori e la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; • 7 ore attività di <i>ricerca-azione</i>, su compito assegnato dal formatore, per la progettazione di unità di apprendimento, finalizzate all'acquisizione di strumenti oggettivi per la valutazione e la certificazione delle competenze, la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze, la documentazione (esercitazioni, tutoring, pratica didattica e produzione di materiali) |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 50 |
| Esperto Tutor | n. 1 n. 1 |
| Obiettivi | Costruzione del <i>Curricolo verticale</i> , con connessa progettazione di UDA attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e gestione di una successione coordinata di procedure; strettamente connesse con i processi di apprendimento/insegnamento; • Consolidamento dell'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche nell'ambito della progettazione/gestione/documentazione di percorsi formativi; • Favorire momenti di riflessione sull'agire professionale. |



| | |
|--|---|
| <p>Metodologia dei processi</p> | <p>Il modello formativo è improntato alla metodologia della Ricerca/Azione nei suoi aspetti innovativi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione - grazie alla condivisione attraverso gli strumenti di comunicazione online, esperienze e idee diventano patrimonio comune; • Riflessione - come modello di formazione che incrementa l'autovalutazione dei docenti, il confronto tra pari, la produzione di esempi di conduzione del processo di insegnamento/apprendimento che produce efficaci transfert e sviluppa senso di appartenenza a comunità di pratica; • Sperimentazione del lavoro in rete, che lascia autonomia alle singole scuole entro un quadro di riferimenti comuni e di convergenze, generando attivazione interna, confronto con l'esterno, condivisione di obiettivi e materiali. <ul style="list-style-type: none"> • Attività d'aula; • Lavoro individuale/di gruppo su compito; • Momenti di riflessione metacognitiva; • Apprendimento cooperativo on line; • FAD; • Produzione di ipotesi didattiche; • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione; • Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto. |
|--|---|

| Unità Formativa 2 | |
|--------------------------|---|
| Titolo | <i>Nuovi ambienti di apprendimento e nuove pratiche didattiche per nuovi studenti</i> |
| C. F. | 1 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Finalità | <p>Il mutato scenario cognitivo, culturale e sociale rende ormai necessaria una ridefinizione del rapporto insegnamento-apprendimento, in una visione capace di modificare gli ambienti di apprendimento, per superare la trasmissione monodirezionale dei saperi, nella prospettiva di giungere alla realizzazione di pratiche didattiche che contemplino nuovi modi di organizzare il tempo e lo spazio dell'apprendimento, nuovi modi di rappresentare la conoscenza e di avvalersi di linguaggi adatti ai nuovi studenti. L'averne un'adeguata formazione sulle nuove tecnologie, infatti, non è sufficiente a creare le condizioni ideali perché l'apprendimento ne tragga necessariamente un beneficio. Il concetto di "digitale" non indica solo uno strumento, quanto piuttosto un processo cognitivo, un insieme di logiche, dinamiche e spazi di interazione e comunicazione con le loro regole e una loro grammatica. Se, dunque, appare imprescindibile una formazione ad hoc sull'uso della tecnologia, risulta altrettanto necessario inserire le nuove tecnologie in una prospettiva che tenga conto di prassi didattiche innovative, che facciano parte integrante delle materie d'insegnamento per favorire l'interdisciplinarietà. Senza una cornice metodologica adeguata, senza una programmazione adeguata, il metodo rimarrà erogativo, frontale con o senza tablet o LIM in classe. In tale prospettiva, il corso vuole mettere i docenti in grado di codificare i metodi di</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>lavoro necessari al corretto uso delle tecnologie quali la pianificazione delle attività, il lavoro di gruppo, il lavoro in rete, la combinazione di sequenze di apprendimento autonomo e di lezioni convenzionali, fino alle più recenti sperimentazioni quali l'utilizzo della LIM o le "classi capovolte" o flipped classroom.</p> |
| <p>Obiettivi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Gestire nuove modalità di organizzazione dei tempi e degli spazi dell'apprendimento (scuola/casa, presenza/distanza) • Gestire nuove modalità di accesso ai contenuti digitali (e-book); • Gestire nuove tecniche di comunicazione e nuove dinamiche relazionali nell'organizzazione dell'azione didattica (project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation...) per dare risposte efficaci ed adeguate a specificità, aspettative di tutti gli studenti, anche nell'ottica dell'inclusione. |
| <p>Struttura U. F.</p> | <p>La formazione, di tipo Blended, sarà caratterizzata da incontri in presenza e una successiva attività a distanza in un percorso di 25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 18 ore in presenza articolate in ore di messa a punto del costruito teorico (presentazione e approfondimento dell'uso di specifiche metodologie didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, progettazione di micropercorsi, verifica della sperimentazione, condivisione dell'esperienza); • 7 ore attività di ricerca-azione individuale/collegiale su compito assegnato dal formatore (esercitazioni, tutoring e pratica didattica). |
| <p>Numero corsisti</p> | <p>Numero massimo per U. F. 50</p> |
| <p>Esperto Tutor</p> | <p>n. 1 n. 1</p> |
| <p>Metodologia dei processi</p> | <p>L'azione formativa sarà impostata come Didattica Laboratoriale in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. Una pratica metodologica attiva che faccia esperire allo studente il senso del problema che affronta e delle soluzioni che trova e che lo rende sempre più autonomo e sicuro. Per mettere i docenti in grado di utilizzare al più presto la tecnologia, si propone una formazione che sfrutti le potenzialità di una piattaforma e-learning dove saranno a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Spazi interattivi per una didattica collaborativa (comunicazione sincrona e asincrona - forum, chat, classi virtuali – per lo scambio di informazioni e la condivisione delle conoscenze); ○ Spazi progettuali per la costruzione di percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. <ul style="list-style-type: none"> • Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> – Studio personale; – Apprendimento cooperativo on line; – FAD; – Lavoro in rete; – Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation; – Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> – Lavoro individuale su compito – Lavoro di gruppo su compito – Peer teaching – produzione di ipotesi didattiche – sperimentazione in classe – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione |
|--|--|

AREA DI PROGETTO 4.3 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

| | |
|---------------------------------|---|
| Unità Formativa 1 | |
| Titolo | <i>La LIM per una didattica flipped</i> |
| C. F. | 1 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Finalità | Incrementare la qualità dell'azione didattico-educativa attraverso l'uso della LIM per una didattica attiva secondo il modello "flipped classroom" attraverso l'uso di software e ambienti di libero uso |
| Struttura U. F. | 50 ore da effettuare in modalità <i>Blended</i> secondo struttura della piattaforma di riferimento, con la seguente organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • Attività in <i>autoformazione assistita</i>; • Attività in modalità <i>Classe virtuale</i> (lavoro collaborativo di gruppo in rete); |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 20 |
| Esperto Tutor | n. 1 n. 1 |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Saper progettare percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali; • Saper utilizzare software multiplatforma per la creazione di risorse didattiche per la LIM; • Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale. |
| Metodologia dei processi | <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro in rete; • Apprendimento cooperativo on line; • FAD; • Didattica attiva con le tecnologie digitali: i software open source, la LIM in ambiente cloud, strumenti per la produzione di risorse didattiche; • Il modello flipped classroom; • Produzioni di ipotesi didattiche; • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione. |

| | |
|-------------------------|---|
| Unità Formativa 2 | |
| Titolo | <i>In @ula 3.0</i> |
| C. F. | 2 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Finalità | Implementare l'attività didattica con l'uso di tecnologie (LIM, portatili, tablet e smartphone) e di oggetti digitali (learning objects) da reperire in |



| | |
|---------------------------------|--|
| | rete/costruire per supportare e sviluppare nuovi modelli di insegnamento/apprendimento. |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 20 |
| Esperto Tutor | n. 1 n. 1 |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Saper progettare percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali; • Favorire l'interazione e la cooperazione tra docenti e studenti secondo modelli di cooperative learning; • Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale; • Produrre/far produrre risorse didattiche. |
| Struttura U. F. | 50 ore da effettuare secondo struttura della piattaforma di riferimento, con la seguente organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • Attività in rete in autoformazione assistita; • Attività in rete in modalità Classe virtuale (lavoro collaborativo di gruppo in rete); • Attività Blended (incontri in presenza e attività in rete con assistenza tutoriale). |
| Metodologia dei processi | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca in rete di risorse didattiche riutilizzabili; • Apprendimento cooperativo on line; • FAD; • Dispositivi digitali in una logica di didattica attiva: EAS e flipped classroom; • Creazione di learning objects con l'uso degli strumenti tecnologici e le risorse in rete; • Prodotti didattici multimediali: Deck Slideshow, Learning Apps, Toondoo; Atavist, Blendspace, Lensoo Create, study Blue, Flip quiz; • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione. |

Unità Formativa 3

| | |
|----------------------------|---|
| Titolo | <i>La didattica in piattaforma</i> |
| C. F. | 2 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Obiettivo | Attivare modelli di insegnamento da condurre attraverso piattaforme digitali e-learning a supporto della didattica per migliorare l'acquisizione dei contenuti proposti. |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 20 |
| Esperto Tutor | n. 1 n. 1 |
| Obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze per attivare processi di didattica innovativa con l'uso di ambienti di apprendimento digitali; • Conoscere le più note piattaforme disponibili nel web; • Saper gestire ed utilizzare i nuovi ambienti di apprendimento come luogo di interscambio e per favorire i processi di apprendimento; • Saper utilizzare ambienti in rete per attivare comunità di pratiche. |



| | |
|---------------------------------|--|
| Struttura U. F. | 50 ore da effettuare secondo struttura della piattaforma di riferimento, con la seguente organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • Attività in rete in <i>autoformazione assistita</i>; • Attività in rete in modalità <i>Classe virtuale</i> (lavoro collaborativo di gruppo in rete); • Attività <i>Blended</i> (incontri in presenza e attività in rete con assistenza tutoriale). |
| Metodologia dei processi | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca in rete di App didattiche riutilizzabili; • Apprendimento cooperativo on line; • Uso della Google Suite; • Creazione di classi virtuali e di percorsi didattici (Edmodo e/o Moodle e/o Google classroom, ecc): <ul style="list-style-type: none"> - Ambienti di eLearning; - Creazione e gestione di classi virtuali: ideazione di percorsi personalizzati, azioni di tutoraggio in rete, condivisione di risorse, realizzazione di prove di verifica online, creazione di sondaggi relativi agli apprendimenti e/o all'organizzazione didattica, creazione di biblioteche virtuali; - Ambienti in rete per la gestione di rapporti con le famiglie. • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione. |

Unità Formativa 4

| | |
|-------------------------|---|
| Titolo | <i>Educare al coding-computational thinking</i> |
| C. F. | 2 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Finalità | Favorire lo sviluppo del computational thinking attraverso la promozione del coding come strumento di supporto alle tradizionali attività per immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione di situazioni problematiche. |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 20 |
| Esperto Tutor | n. 1 n. 1 |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza del "computational thinking" in tutti gli ambiti disciplinari; • Guidare ad un approccio olistico a Digital Literacy e Computational thinking; • Acquisire padronanza di utilizzo e gestione della piattaforma cod.org; • Acquisire competenze tecniche nella programmazione con Scratch; • Il Coding e LOGIC (Beebot, Drape, Logo, Robomind, Snap! by Scratch). |
| Struttura U. F. | 50 ore da effettuare secondo struttura della piattaforma di riferimento, con la seguente organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • Attività in rete in <i>autoformazione assistita</i>; • Attività in rete in modalità <i>Classe virtuale</i> (lavoro collaborativo di gruppo in rete); • Attività <i>Blended</i> (incontri in presenza e attività in rete con assistenza tutoriale). |



| | |
|---------------------------------|---|
| Metodologia dei processi | <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi regolativi per l'esecuzione di attività in forma di algoritmi; • Sviluppare testi multimediali integrando il linguaggio verbale con quello iconico e sonoro; • Esplorare tematiche trasversali in contesti concreti; • Produrre immagini grafiche finalizzate ai progetti multimediali; • Creare biblioteche scolastiche come ambienti mediali; • Utilizzare Risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER) e costruire contenuti digitali; • Utilizzare consapevolmente internet a sostegno delle attività di apprendimento. |
|---------------------------------|---|

AREA DI PROGETTO 4.4
COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA (Inglese)

| Unità Formativa 1 | |
|--------------------------|---|
| Titolo | <i>Yes, we can!</i> |
| C. F. | 2 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Finalità | <p>Nell'ottica della diffusione dell'insegnamento mediante metodologa CLIL, la formazione dei docenti deve mirare a sviluppare la competenza plurilingue e interculturale, partendo da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere per poter successivamente veicolare, direttamente in lingua straniera, i contenuti della propria disciplina.</p> <p>L'Unità Formativa sarà rivolta ai docenti che, già in possesso di competenze linguistiche di base, intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese e raggiungere i requisiti richiesti per il rilascio della certificazione finale, livello B1, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR).</p> |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Innovare l'insegnamento della Lingua Inglese con particolare attenzione alle competenze di Listening e Speaking; • Supportare nei docenti non di lingua l'acquisizione di una competenza linguistica <p>Obiettivi specifici</p> <p>Il livello Pre-intermedio B1 (livello cosiddetto soglia) garantisce il conseguimento delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capire e usare il linguaggio in situazioni personali riferite a studio, lavoro, viaggi e tempo libero; • presentare se stessi e gli altri; • esprimersi e fare domande su questioni di interesse personale e lavorativo e dare opinioni su argomenti conosciuti o preparati; • parlare di avvenimenti nel presente, passato e futuro; • esprimere progetti e intenzioni; • mantenere il flusso di comunicazione con un'assistenza minima. |
| Struttura U. F. | <p>50 ore complessive da effettuare in modalità Blended con la seguente organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri in presenza condotti da docenti della materia/esperti di madrelingua |



| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>per effettuare esercitazioni sulle abilità linguistiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività in rete in modalità <i>Classe virtuale</i> (lavoro collaborativo di gruppo in rete); • Simulazione dell'esame di certificazione; |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 50 |
| Esperto Tutor | n. 1 n. 1 |
| Metodologia dei processi | <p>Al fine di potenziare le capacità comunicative, sia in forma orale che scritta, verrà utilizzato una metodologia mista così organizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzionale; • Comunicativa; • Total Physical Response; • Task Based Approach; • Mappe mentali; |

Unità Formativa 2

| | |
|---------------------------------|---|
| Titolo | <i>Learn to teach</i> |
| C. F. | 2 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Finalità | <p>Nell'ottica della diffusione dell'insegnamento mediante metodologa CLIL, la formazione dei docenti deve mirare a sviluppare la competenza plurilingue e interculturale, partendo da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere per poter successivamente veicolare, direttamente in lingua straniera, i contenuti della propria disciplina.</p> <p>L'Unità Formativa sarà rivolta ai docenti che, già in possesso di competenze linguistiche di base, intendono potenziare le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese e raggiungere i requisiti richiesti per il rilascio della certificazione finale, livello B2, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR).</p> |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Innovare l'insegnamento della Lingua Inglese con particolare attenzione alle competenze di Listening e Speaking; • Supportare nei docenti non di lingua l'acquisizione di una competenza linguistica <p>Obiettivi specifici</p> <p>Il livello intermedio B2 (livello cosiddetto progresso) garantisce il conseguimento delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere un dialogo più complesso in discussioni di carattere generale su argomenti sia concreti che astratti anche tecnici nel proprio campo di specializzazione; • conversare scorrevolmente con scioltezza e attraverso un'interazione naturale con l'interlocutore; • esprimere e sostenere punti di vista e opinioni in discussioni su un'ampia gamma di argomenti, producendo un testo chiaro e dettagliato. |
| Struttura U. F. | <p>50 ore complessive da effettuare in modalità Blended con la seguente organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri in presenza condotti da docenti della materia/esperti di madrelingua per effettuare esercitazioni sulle abilità linguistiche; • Attività in rete in modalità <i>Classe virtuale</i> (lavoro collaborativo di gruppo in rete); • Simulazione dell'esame di certificazione; |
| Metodologia dei processi | <p>Al fine di potenziare le capacità comunicative, sia in forma orale che scritta, verrà utilizzato una metodologia mista così organizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzionale; |



- Comunicativa;
- Total Physical Response;
- Task Based Approach;
- Mappe mentali;

AREA DI PROGETTO 4.5 INCLUSIONE E DISABILITA'

| Unità Formativa 1 | |
|---------------------------------|---|
| Titolo | <i>Competenze per una scuola inclusiva: BES-DSA</i> |
| C. F. | 1 |
| Ordine di scuola | Scuole di ogni ordine e grado |
| Finalità | <p>Le azioni progettuali hanno la finalità di arricchire le competenze professionali dei docenti, per operare con i propri allievi impostando interventi personalizzati e adatti al singolo, di rendere tutti i docenti autonomi affinché le azioni indicate entrino a far parte del loro patrimonio professionale con il conseguente miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Inoltre, si intendono fornire agli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti per l'individuazione delle situazioni di difficoltà nell'apprendimento; - indicazioni metodologiche; - capacità di effettuare interventi, azioni e mettere in atto strategie per promuovere il successo scolastico di tutti; - impiego di tecnologie a supporto della partecipazione e dell'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli studenti. |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare il personale docente sulle problematiche BES-DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento; • Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio attraverso strategie didattiche inclusive: interventi formativi mirati, specifici, modulari e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching; • Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi; • Progettare e valutare percorsi didattici appropriati; • Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche. |
| Struttura U. F. | <p>Ore complessive: 25</p> <ul style="list-style-type: none"> • 18 ore in presenza articolate in ore di messa a punto del costruito teorico (lezione frontale/attività laboratoriale) • 7 ore attività di ricerca-azione individuale/collegiale su compito assegnato dal formatore (esercitazioni, tutoring e pratica didattica) |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 80 |
| Esperto Tutor | n. 1 |
| Metodologia dei processi | <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento teorico - note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo; |



| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe; - Le TIC come strumenti mediatori di attività collettive e cooperative; - Progettazione e valutazione • Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione screening per rilevazione dei soggetti a rischio; - FAD; - percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non; - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (e-learning). • Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati. |
|--|---|

AREA DI PROGETTO 4.8 SCUOLA E LAVORO

| Unità Formativa 1 | |
|--------------------------|--|
| Titolo | <i>Progettare per promuovere le competenze nei percorsi di alternanza scuola-lavoro; Valutare l'alternanza e certificare le competenze.</i> |
| C. F. | 1 |
| Ordine di scuola | Scuole secondarie di II grado |
| Finalità | L'Unità Formativa, vuole fornire ai docenti corsisti gli strumenti e il processo per sviluppare in modo adeguato i percorsi di alternanza, collocandoli all'interno dell'iter formativo complessivo, prevedendo il trasferimento di know-how da parte dei docenti formati nella progettazione e gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro (ideazione, relazione con la struttura ospitante, co-progettazione, verifica aderenza curricolare, inserimento nella programmazione didattica, realizzazione percorsi, certificazione competenze, valutazione, ecc.) all'interno dei vari Istituti e dei consigli di classe. I percorsi di alternanza prevedono inoltre la valutazione finale, che richiede una nuova interpretazione dell'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro). Nei percorsi di alternanza risulta dunque particolarmente funzionale acquisire capacità tecniche di valutazione che permettano l'accertamento del processo e del risultato: per questo motivo, l'Unità Formativa intende rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze, raggiunte in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, e approfondire i temi legati alla valutazione dei percorsi di alternanza, alla loro integrazione nella dimensione curricolare, al rapporto tra saperi formali, informali e non formali. |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro; • Declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica; • Acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto); • Saper gestire i percorsi di alternanza scuola lavoro in tutte le loro fasi, in un'ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle |



| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>esperienze lavorative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) delle competenze raggiunte in uscita; • Conoscere gli strumenti dell'alternanza quali ad esempio i Protocolli d'intesa sull'alternanza sottoscritti a livello centrale (MIUR) e periferico (USR); • Elaborare autonomamente strumenti per il monitoraggio e per la valutazione delle azioni. • Valutare e verificare il corretto svolgimento del percorso formativo durante l'alternanza; • Verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati; • Certificare le competenze acquisite. |
| Struttura U. F. | <p>Ore complessive: 30</p> <ul style="list-style-type: none"> • 21 ore in presenza articolate in ore di messa a punto del costruito teorico (lezione frontale/attività laboratoriale) • 9 ore attività di ricerca-azione individuale/collegiale su compito assegnato dal formatore (esercitazioni, tutoring e pratica didattica) |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 50 |
| Esperto Tutor | n. 1 n. 1 |
| Metodologia dei processi | <p>Il progetto sarà svolto in modalità Blended. Le attività in modalità e-learning su piattaforma dedicata riguarderanno argomenti per approfondimenti, webinar, questionari di verifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> –Studio personale –Apprendimento cooperativo on line –FAD –lavoro in rete –approfondimento personale e/o collegiale • Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> –Lavoro individuale su compito –Lavoro di gruppo su compito –Peer teaching –produzione di ipotesi didattiche –sperimentazione in classe –sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione |

Unità Formativa 2

| | |
|-------------------------|---|
| Titolo | <i>Continuità ed orientamento in uscita</i> |
| C. F. | 1 |
| Ordine di scuola | Scuole secondarie di II grado |
| Finalità | L'Unità Formativa ha lo scopo di stimolare il docente consista all'elaborazione di strategie-ponte fra il mondo della scuola e quello del lavoro/dell'università, attraverso pratiche di didattica orientativa, con il fine di orientare e accompagnare lo studente nel suo percorso formativo anche dopo la conclusione del corso di studi. Perché l'azione di accompagnamento si realizzi è necessario costruire o potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo (pratiche di orientamento scolastico). Inoltre, attraverso la |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>conduzione dell'attività di formazione, si vogliono fornire strumenti per l'individuazione di strategie condivise di rete volte ad attivare un monitoraggio territoriale che coinvolga più soggetti: sistemi di educazione, formazione, Centri per l'impiego, Amministrazioni locali, Servizi socio-sanitari ecc.</p> |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le funzioni orientative dell'alternanza, rispetto all'immissione nel mondo del lavoro, e di continuità, rispetto ai futuri percorsi universitari; • Essere consapevoli della necessità di costruire mappe relative alle professionalità e alle competenze maggiormente richieste sul territorio in raccordo con enti, imprese, associazioni locali; • Elaborare strategie per favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro per sostenere gli studenti nell'acquisizione di competenze ed esperienze, spendibili nel mercato del lavoro; • Elaborare strumenti per il monitoraggio e la restituzione dei dati della continuità universitaria e dell'alternanza per identificarne i fattori di successo o insuccesso e per stimare la qualità del percorso e le sue ricadute. |
| Struttura U. F. | <p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 18 ore in presenza articolate in ore di messa a punto del costruito teorico (lezione frontale/attività laboratoriale) • 7 ore attività di ricerca-azione individuale/collegiale su compito assegnato dal formatore (esercitazioni, tutoring e pratica didattica) |
| Numero corsisti | Numero massimo per U. F. 80 |
| Esperto Tutor | n. 1 n. 1 |
| Metodologia dei processi | <p>Il progetto sarà svolto in modalità BLENDED. Le attività in modalità e-learnig su piattaforma dedicata riguarderanno argomenti per approfondimenti, webinar, questionari di verifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> –Studio personale –Apprendimento cooperativo on line –FAD –lavoro in rete –approfondimento personale e/o collegiale • Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> –Lavoro individuale su compito –Lavoro di gruppo su compito –Peer teaching –produzione di ipotesi didattiche –sperimentazione in classe –sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione |

Le Unità Formative saranno realizzate in n. 10 Istituzioni scolastiche della Rete, dislocate nel territorio, che verranno definite **Punti di Erogazione** della formazione di cui 4 del I ciclo, 5 del II ciclo ed il CPIA



PER LA CONFERENZA DEI DIRIGENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO 13

Il Dirigente Scolastico della scuola Polo

Prof.ssa Laura Tringali